

## ***Il mio progetto di sostenibilità in Etiopia con le ANCELLE DEI POVERI***

(www.ancelledeipoveri.it- Tel. 051 399972 –ancelledeipoveri@gmail.com )



*(Cit.) Margaret Mead disse che il primo segno di civiltà in una cultura antica, era un femore rotto e poi guarito.*

L'operato delle ANCELLE DEI POVERI (ordine fondato nel 1951 in India dal Vescovo di Luknow Monsignor Corrado De Vito), è proprio questo: aiutare i più poveri a sopravvivere nella loro realtà, senza imporre dogmi o religioni o filosofie di vita, ma assistendoli nelle cure primarie per garantire una maggiore possibilità di sopravvivenza.

SOPRAVVIVENZA, questo è il tema della loro MISSION, che io ho sposato diversi anni fa, con il gruppo locale "UN ISOLA PER GLI ALTRI" di Isola Vicentina (VI)

Quest'anno a maggio, in viaggio di nozze, con mio marito Franco, abbiamo deciso di andare in visitare le Missioni delle Ancelle dei Poveri in Etiopia.

Attualmente le missioni operanti sono 6, ne abbiamo visitate 4, una era irraggiungibile a causa della guerra civile in corso.

Il nostro TOUR era stato dettato dalla necessità di portare una strumentazione per la Clinica Oculistica di Jajura (un Tonometro), via bagaglio a mano.

La politica Governativa Etiope ostacola abbastanza gli aiuti stranieri alla popolazione, lo fa attraverso trattenute del 40% dai bonifici in entrata; riscossione di importi su "Licenze" concesse per titoli professionali internazionali NON conseguiti in Etiopia (licenza infermieristica delle missionarie) e tassazione del 4000% di ogni strumento che passa per la dogana come bagaglio a mano...abbiamo rischiato e avuto successo.



Le cliniche mediche dei centri di JAJURA, TAMBARU, e TAZA sono fra i centri medici meglio attrezzati della regione: sono dei punti di primo intervento ( da piccole suture per incidenti ad estrazione denti, da apertura dotti lacrimale alle ecografie di gravidanza, fino al parto); curano l'assistenza madre-figlio ( monitoraggio crescita, visite pediatriche, vaccinazioni, controllo alimentazione) ; eseguono interventi programmata di CATARATTA E ENTROPION; fanno una Consulenza familiare e fungono da Consultorio per l'area.



In tutto questo il contributo del Governo è pari a Zero, ma lo stesso Governo pretende di esercitare un controllo stretto alla struttura, dando direttive per l'agibilità; chiede i registri delle presenze; chiede l'assunzione di medici locali e riscuote la tassa sulle licenze del personale NON locale. Quindi tutta l'attività operativa e strumentale è ESCLUSIVAMENTE dipendente dalle donazioni private.

CHI accede alle Cliniche è la POVERA GENTE, gli EMARGINATI, i cittadini RURALI di cui spesso non esiste alcun censimento.

Oltre alle 6 cliniche sanitarie, le SISTERS (Ancelle dei Poveri) hanno anche un ruolo educativo nelle missioni.

A TAZA c'è un orfanotrofio per bambini semi-orfani (la cui madre è morta durante il parto) . I bambini vengono alimentati e curati fino ai primi 3 anni di vita e poi restituiti ai familiari (ove presenti); mentre per i neonati trovati abbandonati lungo le strade, avviano la richiesta di adozione e li curano fino a tale momento.



A TAMBARU c'è una Scuola Materna Certificata con 577 bambini divisi in classi da 50 elementi con 2 insegnanti, e due turni mattutini per farli stare tutti e dare a tutti la possibilità di ottenere il Diploma per accedere alle scuole elementari (altrimenti preclusi).



In tutto il loro operare le SISTERS vivono una quotidianità dove spesso e volentieri manca l'acqua corrente (e si va con le taniche al vicino pozzo ½ volte al giorno); dove il Governo non garantisce una continuità del servizio elettrico (si lavora al lume di candela); dove è DIFFICILE trovare da acquistare i MEDICINALI e MEDICAMENTI vari; dove si affronta ogni momento l'Imprevisto e si applica L'ARTE DI ARRANGIARSI ALLA BENE E MEGLIO; ma soprattutto dove la priorità è L'ALTRO.

Il loro silenzioso e costante operato si svolge sempre con GIOIA e FEDE e INCANTO.

Il loro sorriso da anni mi ha conquistato, ma condividere con loro le giornate è stato il regalo di matrimonio più BELLO, e ci ha fatto apprezzare di averle conosciute anni fa e continuato a sostenere, perché la loro attenzione nel gestire la realtà operativa-sociale -economica e lo sviluppo crescente delle strutture sia in qualità che in ampiezza, ci ha confermato l'importanza del ruolo delle donazioni fatte .

Nelle cliniche hanno bisogno di tutto: dai letti per i degenti alla biancheria varia; dalle garze alle siringhe; dai guanti monouso a vari farmaci; da montature di occhiali usate a lenti di varie gradazioni...e poter donare strumenti che per le Cliniche Private in Italia, sono diventati obsoleti sarebbe di grande aiuto in Etiopia, ci gemelliamo???

*a cura di Anna Dal Bianco  
impiegata Front Office c/o Casa di Cura Villa Berica*